

AGCTs: citazioni *online*

BARBARA BIGI
Archivio generale del Comune di Trieste

Il titolo un po' sibillino di questo intervento non vuole far altro che rammentare la sigla utilizzata per la citazione archivistica di documentazione conservata presso l'Archivio Generale (AG) del Comune di Trieste (CTs)¹, pensando alla citazione come corollario del lavoro di riordinamento, inventariazione e gestione dei fondi archivistici, ovvero la fruizione del bene culturale da parte dell'utenza.

L'Archivio Generale del Comune di Trieste conserva 9.000 metri lineari di documentazione prodotta dall'Ente dal 1776 ad oggi: 8.400 metri lineari sono custoditi presso i depositi nella sede di via Punta del Forno, proprio dietro al palazzo municipale, altri 600 sono in *outsourcing*. Dal mese di dicembre 2011 è infatti attiva una gestione esternalizzata di alcuni fondi archivistici a conservazione permanente ma con una consultazione a carattere residuale, per consentire di ricavare spazio nei depositi ormai in via di saturazione e permettere così ulteriori versamenti da parte degli uffici comunali.

L'Archivio Generale svolge in primis le funzioni di archivio storico e di deposito con la responsabilità del processo di archiviazione, selezione e scarto: vengono accolti i versamenti da parte degli uffici dell'Ente della documentazione con valore giuridico amministrativo o con rilevanza storica, mentre viene selezionata quella da avviare a scarto. I medesimi uffici, attraverso il servizio di prestito

¹ Archivio generale del Comune di Trieste, < http://www.retecivica.trieste.it/triestecultura/new/archivio_generale/>.

interno, possono ottenere in visione tutto il patrimonio documentale conservato: al 13 dicembre 2012 le richieste ammontano a 2.408. Nel caso in cui non siano conosciuti gli estremi di protocollo della documentazione di interesse, i colleghi possono ricorrere al servizio di *reference* per ottenere consulenza e assistenza nella ricerca.

È inoltre attivo un servizio di scansione, ovvero di riproduzione in formato digitale di atti e documenti di pregio per la loro valorizzazione. Dall'estate 2008, grazie alla generosa donazione da parte della Fondazione CRTrieste², l'Archivio possiede infatti uno speciale scanner con un piano di ripresa da 65 x 110 cm e un supporto basculante automatico, che consente di gestire la scansione di planimetrie di grande formato così come di volumi con uno spessore fino a 25 cm. In questi anni è stato così possibile portare avanti un progetto di salvaguardia delle mappe conservate dall'Ufficio Immobiliare e degli indici degli atti dell'Ottocento: entrambi i materiali erano costantemente sottoposti a consultazione per l'importanza dei loro contenuti, ma i supporti si stavano deteriorando a tal punto da renderne difficile la consultabilità. La scansione ha permesso quindi di rendere fruibili digitalmente molti beni attraverso la consultazione delle immagini all'interno dell'Intranet comunale, consentendone pertanto la tutela fisica, ma anche di valorizzarli con la loro diffusione attraverso pubblicazioni e mostre.

Il servizio archivistico si rivolge naturalmente anche alla cittadinanza che può intraprendere ricerche e ottenere gli atti in consultazione usufruendo del servizio di *reference* per la consulenza e l'assistenza nella ricerca storica: al 13 dicembre si contano 86 richieste fatte direttamente presso la sala studio e 55 arrivate con la posta elettronica da molte parti del mondo. Ma la parte più ampia del lavoro quotidiano è svolta per rispondere alle tantissime richieste di diritto d'accesso. L'Archivio Generale concorre infatti a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, con la possibilità - per gli aventi diritto - di prendere visione e di estrarre copia degli atti di loro interesse. Prendendo sempre a riferimento la data del 13 dicembre sono pervenute 2.843 richieste, di cui 1.872 in via formale, a cui - per legge - va data risposta scritta entro 30 giorni. Il libro delle presenze presso la sala studio ha visto l'apposizione della firma d'ingresso di 2.901 utenti, per i quali sono state aperte 2.929 nuove ricerche e movimentati 4.789 pezzi archivistici tra fascicoli, buste o faldoni, registri di protocollo e indici.

Tali numeri ci mostrano come l'interesse giuridico probatorio nei confronti degli atti conservati sia quantitativamente ben superiore a quello di tipo storico, segnando una tendenza ormai consolidata e in continua crescita almeno negli ultimi cinque anni. Sono rimasti costanti gli utenti di affezione, come sono stati definiti in mattinata gli studiosi e i ricercatori, ma ha avuto un incremento enorme il numero degli utenti che mostrano un interesse legittimo e concreto verso la documentazione, soprattutto quella riguardante l'edilizia privata. L'esistenza di atti abilitativi risalenti anche agli anni venti dell'Ottocento permettono a cit-

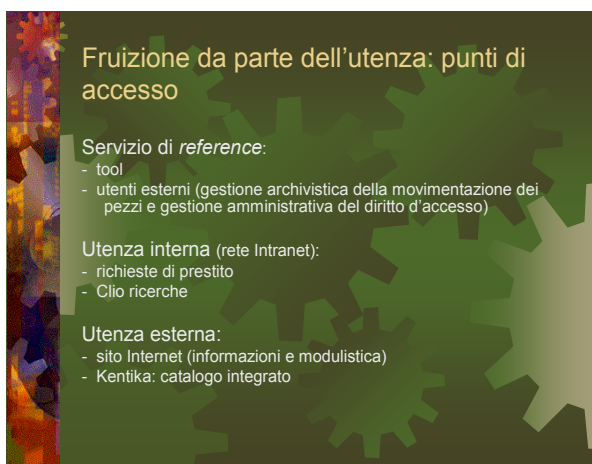
2 Fondazione CRTrieste, <<http://www.fondazionecrtrieste.it/>>.

tadini in procinto di acquistare un immobile da adibire a prima casa di accedere a contributi regionali: l'aspetto giuridico probatorio di questi atti è stato considerato talmente importante da far sì che gli estremi vengano richiesti dai notai in sede di compravendita e per l'erogazione di mutui bancari.

L'Archivio, per rispondere a queste mutate necessità da parte dell'utenza, ha dovuto rivedere i propri piani operativi per liberare risorse umane a vantaggio di questo tipo di accesso. Sono diminuiti i riordinamenti archivistici di fondi di minor interesse, a fronte dell'intensificazione della produzione di strumenti di ricerca informatici per le serie archivistiche più richieste e la creazione e implementazione di banche dati create ad hoc.

Tra i servizi erogati dall'Archivio non va infine dimenticata la biblioteca annessa, che svolge un'importante funzione di supporto alla ricerca archivistica. I circa 10.000 volumi, tutti presenti all'interno del Catalogo integrato dei beni culturali del Comune di Trieste sono perlopiù di argomento locale e svolgono una funzione di prima informazione, come supporto all'attività di riordino degli archivisti e di consultazione da parte dell'utenza. La biblioteca conserva inoltre materiali prodotti dal Comune di Trieste come testimonianza dell'attività dell'Ente, spesso provenienti dai fascicoli amministrativi versati all'Archivio, e materiali di argomento storico giuridico non contemporaneo, perché frutto del versamento da parte degli uffici in quanto non più aggiornato da un punto di vista legislativo. In entrambi i casi si tratta di materiale prodotto o usato in passato e reso disponibile all'Archivio perché ha ormai perso di significato per le necessità correnti degli uffici amministrativi, ma di indubbio valore storico ai fini della ricerca.

Il personale dell'Archivio, in particolare quello addetto al servizio di *reference*, ha l'accesso diretto a tutti gli strumenti informatici fin qui prodotti, comprese le banche dati in fieri, ovvero quelle con dati non ancora revisionati o prive delle schede ISAD G (International Standard Archival Description – General) di con-



Fruizione da parte dell'utenza: punti di accesso

Servizio di *reference*:

- tool
- utenti esterni (gestione archivistica della movimentazione dei pezzi e gestione amministrativa del diritto d'accesso)

Utenza interna (rete Intranet):

- richieste di prestito
- Clio ricerche

Utenza esterna:

- sito Internet (informazioni e modulistica)
- Kentika: catalogo integrato

Questa slide mostra i punti di accesso ai servizi erogati online dall'Archivio Generale. È necessario distinguere tra i diversi tipi di utenza, poiché la quantità e la qualità dei dati resi disponibili in rete sono diverse a seconda di chi ne fruisce.

testo. Si tratta di più di 70 banche dati³, costruite e implementate in casa, per un totale di oltre 900.000 record: ciascuna banca mostra livelli di inserimento dati e di perfezionamento diversi, poiché spesso sono riferite a stadi diversi di lavorazione. Per le banche dati più avanzate e con un grado più elevato di affinamento è prevista la consultabilità anche per gli altri uffici dell'Ente attraverso la rete Intranet: dalle pagine dedicate ai servizi archivistici erogati è possibile infatti fare una ricerca e richiedere in prestito i fascicoli di interesse online.

Nessuna banca dati è invece disponibile al pubblico in rete, innanzitutto per la quasi totale mancanza di schede archivistiche di introduzione ai singoli fondi. La loro compilazione è ovviamente prevista tra i progetti da sviluppare in futuro, ma la loro attuale assenza, dovuta principalmente alla mancanza di risorse e di un software di descrizione adeguato, non pregiudica il lavoro degli archivisti né quello dei colleghi degli altri uffici dell'Ente. Nel primo caso le conoscenze acquisite consentono di farne a meno, mentre nel secondo avviene un fenomeno di auto-contestualizzazione, poiché ciascun ufficio consulta essenzialmente solo il proprio fondo.

L'utenza esterna, da questo punto di vista, risulta quindi penalizzata: vi è la necessità di una mediazione tra lo strumento disponibile, ma non ancora perfetto, e il cittadino, e tale ruolo può essere svolto solo dal servizio di *reference*, che pone così rimedio alle mancanze di cui si è appena detto, attraverso la conoscenza dei fondi archivistici e grazie all'esperienza maturata sul campo dagli addetti.

Attualmente il cittadino trova sul sito Internet solo informazioni generiche di primo livello per l'accesso ai servizi, le schede dei procedimenti amministrativi in carico all'Archivio Generale e tutta la modulistica di riferimento, oltre che l'accesso diretto al catalogo integrato per la ricerca bibliografica.

Tra i sogni da realizzare, non appena le risorse umane e finanziarie lo consentiranno, c'è sicuramente la pubblicazione di tutte le banche dati finora prodotte dall'Archivio, così come la realizzazione di un accesso online per i cittadini che formulano richieste di diritto di accesso e di ricerca storica. Fino a quel momento, che si spera non troppo lontano, l'utente dovrà ancora ricorrere a quello straordinario "mediatore culturale" che è l'archivista.

3 Queste banche dati sono realizzate con Microsoft Access.